

**FUNZIONE
PUBBLICA**



dirigenza
penitenziaria

luglio 2011

*Lettera aperta a Lucia Castellano
neo Assessore del Comune di Milano*

Cara Lucia,

Abbiamo appreso del tuo nuovo incarico di Assessore alla Casa, Demanio e Lavori Pubblici, del Comune di Milano con grande soddisfazione ed un pizzico di orgoglio.

L'incarico, che ti è stato conferito, senza dubbio oneroso ed impegnativo, rappresenta un segno di importante considerazione del lavoro che hai svolto in questi anni a Bollate, e per noi tutti è motivo di fierezza.

Anzi, proprio in questa fase che ci vede impegnati in un confronto molto intenso con l'Amministrazione per il riconoscimento, finalmente, dei nostri diritti, la notizia delle tue nuove responsabilità, con la testimonianza, sebbene indiretta, delle qualità della nostra categoria, è servita a rinvigorire le nostre energie e le nostre convinzioni nella vertenza che stiamo conducendo, e che, sappiamo, non ti vede indifferente.

Le iniziative condotte a Bollate, e prima ancora a Secondigliano e ad Alghero, ed i riconoscimenti che hai riscossi, rappresentano per noi un punto di riferimento ed un incentivo per non demordere e continuare a lavorare per fare in modo che la pena non sia solo sofferenza e che gli operatori penitenziari tutti vedano riconosciuta la primarietà del proprio ruolo in una politica che metta al centro la validità di proposte riabilitative.

In tal senso l'azione che stiamo conducendo con le altre OO.SS. di categoria in qualche misura trascende la pura dimensione di vertenza sindacale. Non manchiamo mai, in tutte le occasioni, di collocare la nostra rivendicazione all'interno di un contesto le cui criticità tu ben conosci, e che vanno dall'eccessivo rigorismo nei confronti dei più deboli, con il conseguente sovraffollamento, alla assenza di risorse economiche, alla insufficienza delle dotazioni organiche, alla sottoutilizzazione delle misure alternative. Sai bene quanto i tempi che viviamo siano molto difficili; talvolta ci sembra di lavorare in una situazione disperata, tale è l'insensibilità che la classe politica di governo riserva alle nostre istanze. Tuttavia qualche segnale positivo sembra si stia finalmente manifestando, come dimostra la condizione in cui si sviluppa la tua nuova esperienza, e forse, anche l'andamento che sta vivendo la nostra azione sindacale.

Infine ulteriore motivo di compiacimento è che entri in una giunta che sappiamo amica; molti di noi conoscono ed ammirano il tuo Sindaco per averlo avuto vicino nelle battaglie cui ha sempre partecipato e promosse sul tema della Giustizia e per la condivisione che non ha mai lesinato, in particolare, sulle vicende del Penitenziario.

Per tutto questo ti giunga un caloroso IN BOCCA AL LUPO.

I tuoi (ex) colleghi
della CGIL FP